



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000239

RELAZIONI

Altre relazioni 00000140

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto bandoliera
Tipologia oggetto da ufficiale d'Artiglieria

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC
Comune Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo
Contenitore Museo Storico "Dante Foschi"
Denominazione spazio viabilistico Via Piero Maroncelli, 3 (c/o Palazzo del Mutilato)

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo secc. XIX/ XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1860

A 1945

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione manifattura italiana

DATI TECNICI

Materia e tecnica velluto

Materia e tecnica canutiglia

Materia e tecnica lamina/ argentatura

Materia e tecnica metallo/ ramatura

MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Larghezza 65

Lunghezza 980

Varie altezza fibbie 80

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Bandoliera foderata di velluto nero e rivestita di nastro tessuto in caotiglia dorata, decorata da particolari in lamina di metallo argentato: ai lati, fibbie per regolarne la lunghezza caratterizzate da motivi decorativi a conchiglia e greca; al centro, testa di medusa dalla bocca spalancata, da cui si dipartono due catenelle terminanti in due frecce che si inseriscono all'interno di uno scudo tricuspidato, che reca un'aquila coronata e ad ali spiegate con sul petto lo scudo crociato. Alle estremità della fascia sono saldati i ganci rotondi in metallo ramato per l'attacco alla giberna.

Notizie storico-critiche

Bandoliera per Grande Uniforme da Ufficiale d'Artiglieria. La bandoliera era un accessorio indispensabile per le truppe a cavallo e armate di pistola (Carabinieri, Cavalleria e Artiglieria), ma col tempo la sua utilità pratica andò scemando, arricchendosi però d'ornamenti fino a diventare un simbolo dello status d'Ufficiale da sfoggiare con la Grande Uniforme. Fino al 1915 tale accessorio rimase appannaggio delle sole Armi a Cavallo e il colore del nastro e dei suoi fregi, insieme a quello della relativa giberna, era dettato da quello dei bottoni delle uniformi, dipendendo così dall'arma di appartenenza: color argento per Cavalleria e Carabinieri, color oro per Artiglieria. Con lo scoppio della prima guerra mondiale l'uso della bandoliera fu abolito per essere ripristinato nel 1926,

quando venne esteso agli Ufficiali di tutte le Armi (non più le sole a cavallo). Nel 1934, con la riforma Baistrocchi delle uniformi, si decise poi di uniformare al colore dorato i bottoni delle uniformi di quasi tutte le uniformi dell'Esercito, estendendo dunque il nastro dorato alle bandoliere degli ufficiali di buona parte delle armi. La bandoliera dell'Artiglieria tuttavia si distinse sempre, dal momento che, come nell'oggetto in esame, il fregio centrale era costituito dalla medusa e da uno scudo con inscritta l'aquila sabauda: le bandoliere degli altri corpi sfoggiavano infatti nelle rispettive posizioni l'aquila sabauda e, all'interno dello scudo, la sigla coronata VE (Vittorio Emanuele).

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2016

Nome

Caponera D.

ANNOTAZIONI

Osservazioni

Nella medesima vetrina è esposta anche una gibberna da ufficiale d'artiglieria (scheda 00000140) che potrebbe completare la bandoliera in esame. Tuttavia la mancanza di informazioni all'interno dell'inventario del museo relative all'origine dei due oggetti non permette di collegare con certezza i due manufatti.